



Diocesi di
CUNEO

Avvento NATALE 2022



DIOCESI
DI FOSSANO

UN CUOR SOLO e UN'ANIMA SOLA





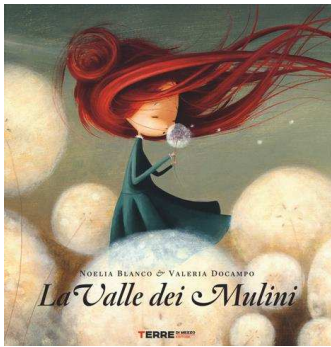
IN ATTESA ... DI FUTURO
Approfondimenti

4-8
anni

Un libro per sognare
LA VALLE DEI MULINI

Noelia Blanco
e Valeria Docampo
Ed. Terre di Mezzo

Nella Valle dei Mulini vivono uomini, donne e ragazzi come tanti. Poi un giorno arrivano le macchine perfette. Da allora, agli abitanti della Valle basta schiacciare un pulsante per vivere



in un mondo perfetto e ... noioso. Così tutti smettono di sognare. Ma proprio tutti?

7-14
anni

Il corto per riflettere
NESSUN SOGNO È IMPOSSIBILE
(One small step)



Luna è una piccola bambina che sogna di diventare astronauta. È supportata dal padre che per mantenerli lavora riparando scarpe. Crescendo, la piccola bambina si trova ad affrontare ogni tipo di sfida, cercando di non perdere la speranza e continuare a credere nel suo sogno.

È una storia universale che arriva dritta al cuore e che ci insegna a non arrenderci mai, ma a credere sempre nelle nostre capacità, nell'aiuto del buon Dio e delle persone che ci amano per riuscire così a costruire futuro e realizzare i nostri sogni più belli. È una storia molto significativa ma anche di grande impatto emotivo. Una curiosità: il titolo è ispirato alle parole di Neil Armstrong mentre si accingeva a mettere piede sulla Luna, primo essere umano a farlo.



11-14
anni

La parola alla musica
UN GIORNO DI MAGGIO
Margherita Pirri

Una canzone "commissionata" e composta appositamente nel 2011 per la rivista "Note di Pastorale Giovanile". Il mondo affettivo dei giovani di oggi, le loro speranze: viaggio, avventura, tempo che scorre, felicità, sentimenti, amicizia e amore, sogno e desiderio, futuro, nostalgia...

**...Vorrei scoprire, dimostrare
che nel mondo ci sono anch'io.
Ma quant'è grande l'Italia,
io non sapevo,
che dietro a quest'alta montagna
c'è un campo di grano.
No, no, no, non sto piangendo
sto soltanto un po' pensando
che nel futuro il passato è
qualcosa che più non c'è...**



11-14
anni

Una testimonianza di vita
Beata CHIARA LUCE BADANO

Una ragazza, una figlia, un'amica, una giovane dinamica, sportiva e bella che trovò la felicità in Gesù. La ragazza morì poco prima del suo diciannovesimo compleanno a causa di un tumore. L'incontro con Gesù abbandonato aveva dato senso alla sua vita. Riusciva a vedere Dio in ogni cosa e a vivere in pienezza e gioia, nonostante la terribile malattia, ogni istante di vita che le era donato. Chiara faceva parte dei Gen, i giovani del movimento dei Focolari fondato da Chiara Lubich. Fu la stessa fondatrice che, nel rispondere ad una sua lettera, le diede il nome di "Luce". Nel 2008 papa Benedetto XVI l'ha dichiarata venerabile definendola "un raggio di luce" per tutti. Nel 2010 è proclamata beata.





IN ATTESA ... DI FUTURO Approfondimenti Famiglie

IN FAMIGLIA ...

La mangiatoia che si racconta, ci ricorda che ogni famiglia non è paragonabile ad un "contenitore di esperienze già conosciute" o a qualcosa di "statico e marginale". Vengono alla mente le parole di Amoris Laetitia 37:

"Per molto tempo abbiamo creduto che solamente insistendo su questioni dottrinali, bioetiche e morali, senza motivare l'apertura alla grazia, avessimo già sostenuto a sufficienza le famiglie, consolidato il vincolo degli sposi e riempito di significato la loro vita insieme. Abbiamo difficoltà a presentare il matrimonio più come un cammino dinamico di crescita e realizzazione che come un peso da sopportare per tutta la vita".

Ogni famiglia, piuttosto, è "attesa di futuro" cioè desiderio di costruire relazioni, costruirsi e ricostruire, sempre. "Senza crearmi aspettative - spiega **Alberto** nella video testimonianza - e nemmeno immaginarmi troppo come possa essere perché, quando l'ho fatto nel passato, mi sono scottato pesantemente nel momento in cui la vita ha preso pieghe diverse da quelle immaginate".

E tu, invece, come guardi al futuro?



Guarda e ascolta il video
"Dalla favola al quotidiano"

RISONANZE
AL
RACCONTO



LA PAROLA ALL'ARTE: FALLING STARS (Stelle cadenti)

Anselm Kiefer 1995 - National Gallery of Scotland



Quest'opera "Falling stars" o, per meglio dire, "Sternenfall" è dell'artista tedesco contemporaneo Anselm Kiefer.

A partire dalla metà degli anni '90, Kiefer inserisce nelle sue opere pittoriche l'elemento umano. Questo periodo include alcuni dipinti dove l'uomo è steso sulla nuda terra al cospetto di un enorme ammasso di stelle.

L'opera qui rappresentata è quasi quadrata e misura oltre 5 metri per lato.

Dobbiamo quindi immaginare la figura umana a grandezza naturale che scompare davanti al mistero dell'infinito che trova la sua espressione nel cielo stellato che da sempre accompagna il nostro cammino.

Quest'uomo steso non ha una collocazione temporale, può appartenere a qualunque momento della storia, è l'essere umano al cospetto del mistero della vita, dell'infinito e in ultima analisi o forse in prima analisi al mistero di Dio.

La nostra vita spesso può essere poco accogliente, come la superficie del terreno del dipinto, caratterizzata da zolle

aride e sterili, e noi quasi invisibili confusi in questa stessa aridità, in questa stessa assenza di vita ...

Noi esseri umani, come la piccola ed insignificante mangiatoia ...

Eppure sopra quest'uomo o intorno a lui o, potremmo dire, anche dentro di lui, le stelle ...

Questo quadro ci parla del microcosmo e del macrocosmo di come l'infinitamente grande e l'infinitamente piccolo possano compenetrarsi e in fondo rappresentare un unico aspetto del tutto.

Noi microcosmo, noi infinitamente piccoli eppur creati capaci, come l'insignificante mangiatoia, di accogliere il mistero infinitamente grande di un Dio che si fa bambino!!



APERTI AL CAMBIAMENTO

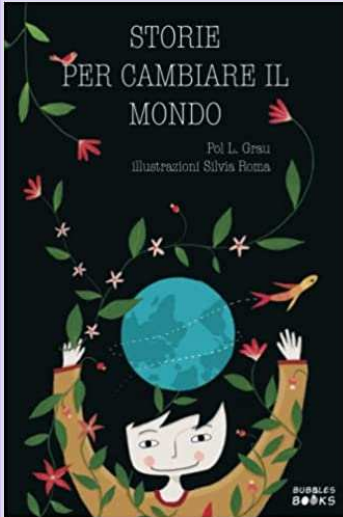
Approfondimenti

7-12
anni

Un libro per sognare STORIE PER CAMBIARE IL MONDO

Pol L. Grau—Ed. Bubbles Books

Brevi racconti in cui i protagonisti sono bambini e bambine che riescono a risolvere situazioni difficili nelle quali si ritrovano.



Un libro divertente e interamente illustrato le cui storie permettono di imparare l'importanza dell'aver fiducia in se stessi e insegnano valori positivi come la curiosità, la sincerità, il rispetto per la natura, il rispetto per il diverso ...

8-14
anni

IL CORTO per riflettere METTI MI PIACE E SEGUI (Like and follow)



L'interessante ed inquietante corto segue le vicende di un ragazzino che non riesce a vedere altro che lo schermo del suo smartphone. Ogni volta che comincia a comprendere le bellezze e i pericoli del mondo che lo circonda, il cellulare attira di nuovo la sua attenzione. Tutto è grigio intorno a lui, come il suo cellulare, ma nonostante tutto lui continua a conservare inalterati i suoi colori: ancora c'è speranza! Solo nell'istante in cui riuscirà finalmente a guardare con occhi nuovi a se stesso e alla bellezza del mondo e delle persone che lo circondano, rimettendo nel giusto ordine le sue priorità, la sua vita tornerà a risplendere.



11-14
anni

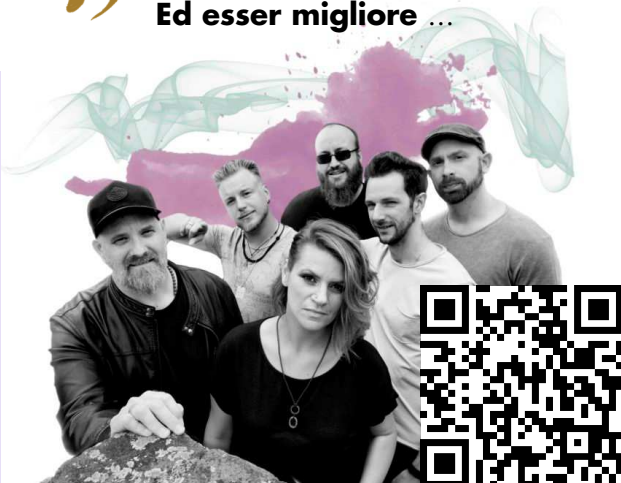
La parola alla musica VOGLIO BRILLARE—Reale

**Adesso questo è il momento
Per dire che ti voglio
scegliere, Signore...**

**Voglio brillare
Fammi risplendere
Della tua luce
Mio Re, mio Dio**



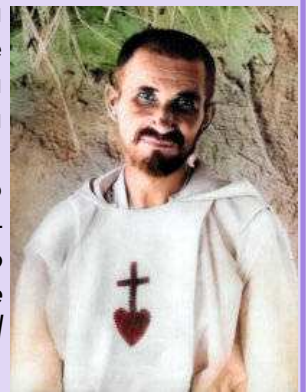
**... Fammi guarire
Voglio ricominciare
Voglio sperare
Ed esser migliore ...**



11-14
anni

Una testimonianza di vita San CHARLES DE FOUCAULD

Nato in Francia nel 1858, ragazzo intelligentissimo, dotato di uno spirito curioso, coltiva fin da piccolo la passione per la lettura e gli studi. Perde la fede e si lascia attirare da una vita mondana festaiola e disordinata che però lo lascia insoddisfatto. La carriera militare e nuove significative esperienze di vita e amicizie lo portano finalmente a riscoprire la fede cristiana. Completamente rinnovato da questa conversione, nutrito dall'Eucarestia e dalla Sacra Scrittura, Charles comprende allora che "non può fare altrimenti che vivere per Dio". Lui che aveva conosciuto la ricchezza e la vita agiata e che era stato posseduto da una grande volontà di potenza, vuole imitare Gesù-Povero che ha preso "l'ultimo posto". "Vorrei essere buono perché si possa dire: Se tale è il servo, come sarà il Maestro?".





APERTI AL CAMBIAMENTO

Approfondimenti Famiglie

IN FAMIGLIA ...

La mangiatoia che si racconta, ci ricorda che in famiglia posso "cambiare sguardo su me stessa e sentirmi migliore". Vengono alla mente le parole di Amorsi Laetitia 107:

"Tante volte i nostri sbagli, o lo sguardo critico delle persone che amiamo, ci hanno fatto perdere l'affetto verso noi stessi. Questo ci induce alla fine a guardarci dagli altri, a fuggire dall'affetto, a riempirci di paure nelle relazioni interpersonali. Dunque, poter incolpare gli altri si trasforma in un falso sollievo. C'è bisogno di pregare con la propria storia, di accettare sé stessi, di saper convivere con i propri limiti, e anche di perdonarsi, per poter avere questo medesimo atteggiamento verso gli altri".

In famiglia "alle volte siamo noi a cercare il cambiamento - spiega **Stefania** nella video testimonianza -, altre volte invece arriva inaspettato, non è proprio come lo avremmo voluto, e allora ci spiazza, ci fa paura ed è come un salto dal trampolino: non sappiamo se buttarci o restare aggrappati e guardare sotto immobili".

E tu, invece, sei aperto al cambiamento?



RISONANZE

AL

RACCONTO



Guarda e ascolta il video
"Dalla favola al quotidiano"

LA PAROLA ALL'ARTE: MURALES

Alessio B. - Arquà Petrarca (Pd)

"Convertitevi! Cambiate!"

Difficile non pensare all'esortazione del Battista quando i nostri occhi si posano sull'immagine di questo murale.

La bambina seduta induce a riflettere sul fatto che una delle prime tappe della conversione è sicuramente quella di fermarsi, sedersi, per poter meglio pensare, lasciando, anche se solo per poco tempo, il mondo alle nostre spalle.

Forse solo tornando un po' bambini potremo imboccare la via del cambiamento, perché il cuore di un bambino è un cuore ancora semplice, un cuore ancora puro!

Non illudiamoci però che la conversione del cuore sia un cammino facile!! Ci vuole un cuore grande pieno di forza e di coraggio, non del coraggio che deriva dalla superbia, ma del coraggio che deriva dall'umiltà.

Osservando ancora il murale vediamo come l'artista abbia disegnato un nugolo di farfalle che si libra in volo dal cuore. L'"Enciclopedia dei Simboli" di Hans Biedermann spiega che proprio la simbologia della farfalla indica rinascita, trasformazione, cambiamento, speranza.

La metamorfosi, che conduce l'animale dalla condizione di bruco a quella di larva e infine di farfalla, meraviglia da sempre gli uomini, spingendoli a riflettere sulla propria trasformazione spirituale. Non è un caso che sulle tombe antiche vi siano frequenti rappresentazioni di farfalle.

Un'ultima osservazione: i capelli della bambina sono mossi dal vento; cosa ci ricorda il vento?

Ci ricorda che per cambiare un cuore mondano in un cuore cristiano non bastano le sole nostre forze ma serve l'aiuto dello Spirito Santo! Dobbiamo quindi lasciare aperto il nostro cuore allo Spirito Santo, all'amore, alla parola di Dio! Avremo allora un cuore grande che ci trasformerà in paglia, in nutrimento, in dono per noi stessi e per gli altri!





CON CORAGGIO Approfondimenti

6-10
anni

Un libro per sognare I GIOCHI CORAGGIOSI

Roberto Piumini—Ed. Colli lunghi

Ci vuole coraggio per imparare ad andare in bicicletta, per incontrare nuovi amici, per vincere il duello con le stringhe delle scarpe, per aspettare una mamma in ritardo all'uscita da scuola. La penna di Roberto Piumini e le illustrazioni di Marco Somà disegnano dieci brevi storie per



vi storie per dieci piccole, grandi, sfide quotidiane.

Per un bambino che ha tutto un mondo da esplorare, il momento del coraggio e della gioia è sempre dietro l'angolo!

8-14
anni

CORTO LA SCATOLA (La boîte)



L'avventura di questo simpatico nonnino impartisce a tutti noi una grande lezione di saggezza mostrandoci il suo lato curioso e la sua gioia per la vita. È una bella storia che ci racconta dell'Empatia, cioè di quella sensazione di vicinanza con l'altro che proviamo quando riusciamo ad immaginare i suoi sentimenti, le sue paure, le sue gioie. Ci avvicina anche al rispetto per la vita di ogni essere vivente e ci insegna il coraggio di saper prendere le giuste decisioni anche quando queste costano fatica. In un mondo sempre di corsa e indifferente, prendersi cura degli altri diventa una grande e coraggiosa missione!



11-14
anni

La parola alla musica STRADE DI CORAGGIO Canzone Scout della Route Nazionale 2014



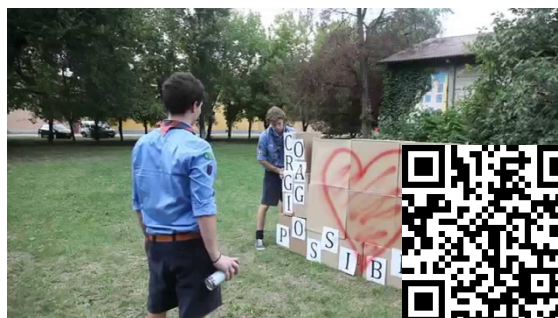
Sento nel profondo un desiderio nascere è la voglia di partire che continua a crescere, verso l'orizzonte possiam camminare ricorda che solo chi sogna può volare! Cammino con la saggezza del viaggiatore vivo con gli occhi di un sognatore, la felicità non è un semplice traguardo ma la direzione del nostro sguardo!

**È giunta l'ora, è giunto il momento,
di essere protagonisti del nostro tempo,
la strada è la stessa
anche se siamo lontani
servire è la sfida, il futuro è domani
affrontiamo con coraggio ogni salita,
diritti al futuro sulle strade
della nostra vita!**



Un cielo stellato, un fuoco e il suo calore ogni momento ha un suo dolce sapore, vediamo in lontananza una stella brillare certezza di qualcuno a cui potersi affidare! Insieme, la bellezza della condivisione, le semplici emozioni di una canzone, insieme costruiamo un mondo migliore liberiamo il futuro col coraggio nel cuore!

.....





CON CORAGGIO Approfondimenti Famiglie

IN FAMIGLIA ...

La mangiatoia che si racconta, ci ricorda che in famiglia ci si può sentire "inutili e incapaci di offrire soluzioni". Vengono alla mente le parole di Amoris Laetitia 177:

"Alcuni padri (e madri, aggiungiamo noi) si sentono inutili o non necessari, ma la verità è che «i figli hanno bisogno di trovare un padre che li aspetta quando ritornano dai loro fallimenti. Faranno di tutto per non ammetterlo, per non darlo a vedere, ma ne hanno bisogno».

E anche il numero 41:

"Le crisi coniugali frequentemente si affrontano «in modo sbrigativo e senza il coraggio della pazienza, della verifica, del perdono reciproco, della riconciliazione e anche del sacrificio».

Essere famiglia, dunque, è sempre vivere con coraggio "nella consapevolezza che siamo parte di un disegno più grande - spiega **Danilo** nella video testimonianza -, ricercando questa grandezza nelle difficoltà di ogni giorno ma anche in quelle più grosse".

E tu, invece, sai vivere con coraggio



Guarda e ascolta il video
"Dalla favola al quotidiano"

RISONANZE
AL
RACCONTO



Una testimonianza di vita Serva di Dio—CHIARA CORBELLA PETRILLO

Chiara nasce a Roma il 9 gennaio 1984.

Insieme alla sorella Elisa, di due anni più grande, cresce in una famiglia che le insegna ad avvicinarsi alla fede sin da bambina. Grazie alla mamma Maria Anselma, dall'età di cinque anni Chiara frequenta una comunità del Rinnovamento nello Spirito. Questo percorso, in cui impara a rivolgersi a Gesù come ad un amico, le insegna soprattutto a condividere la fede con i fratelli in cammino. Col passare degli anni emerge in lei una certa autonomia che la rende molto determinata nelle sue scelte. Il suo è un temperamento tranquillo, non ribelle, che ha modo di esprimersi nel servizio agli altri. Nell'estate del 2002 Chiara si trova in vacanza in Croazia con alcune compagne di liceo. Visto che sua sorella è a Medjugorje (in Bosnia ed Erzegovina), pensa di raggiungerla approfittando della vicinanza. Qui il 2 agosto incontra Enrico Petrillo, un ragazzo romano di ventitré anni in pellegrinaggio con la sua comunità di preghiera del Rinnovamento Carismatico. Chiara, che ha diciotto anni e non è mai stata fidanzata, ha l'intuizione di trovarsi davanti a suo marito.



All'età di 24 anni i due si sposano dopo un fidanzamento difficile che, come dice lei stessa, ha cominciato a funzionare quando "ho capito che il Signore non mi stava togliendo niente ma mi stava donando tutto e che solo Lui sapeva con chi io dovevo condividere la mia vita e che forse io ancora non ci avevo capito niente!". Dopo aver perso due figli appena nati, Chiara dà alla luce Francesco. Nel frattempo però si ammala. Dopo aver vissuto la malattia sempre con coraggio e col sorriso luminoso sul volto, sale al cielo ad appena 28 anni.

Conosci meglio Chiara leggendo il racconto
della sua vita sul sito a lei dedicato





... E FIDUCIA
Approfondimenti

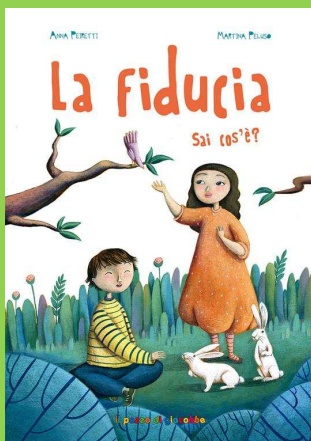


6-10
anni

Un libro per sognare
LA FIDUCIA. SAI COS'È?

Anna Peiretti — Il Pozzo di Giacobbe

Nessuno può farne a meno. Ci accompagna fin dai primi attimi di vita, quando ci siamo abbandonati all'abbraccio della mamma. Questo libro racconta come costruire dentro di noi la cattedrale della fiducia in se stessi, negli altri, nel mondo e in Dio. In tanti ci sono riusciti, perciò siamo incoraggiati a crederci.



8-14
anni

**CORTO
FERITA (Bruised)**

La tenera protagonista di questo splendido cortometraggio è una bambina che sta attraversando un momento di difficoltà e sofferenza del quale non sappiamo nulla, ma che è rappresentato dalla macchia scura che fa capolino sul suo corpo.

Nonostante la bimba cerchi di nascondere il suo problema e la sua fragilità, la macchiolina sbucca sempre quando meno se lo aspetta, mettendola in imbarazzo. L'occhio attento della sua insegnante coglie un giorno il suo disagio. Inizialmente la bimba non si fida, ma la gentilezza e l'attenzione della maestra fanno breccia nel suo cuore. E alla fine la fiducia reciproca compie il piccolo grande miracolo che si manifesta attraverso un sincero grande abbraccio che si fa medicina per il corpo e per lo spirito.



11-14
anni

La parola alla musica
HO BISOGNO DI CREDERE
Fabrizio Moro

**Ho fede nei silenzi
colti a un passo dal coraggio
Quando cerco di capire
il senso del mio viaggio
Ho fede nelle cose
che mi aspettano domani
Nelle scarpe che porto,
ho fede in queste mani**



**Ho fede mentre sento
la mia fede che fluisce
Energia imbarazzata
che costruisce**



**Uno spazio illuminante
che dà scopo a questa vita
La fede è come un'arma
per combattere ogni sfida**



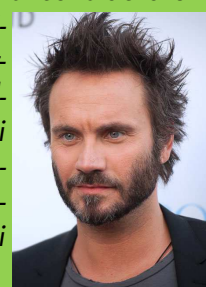
**Ho bisogno di credere
Ho bisogno di Te**



11-14
anni

Una testimonianza di vita
La fede mi prende per mano
NEK (Filippo Neviani)

50 anni di età di cui 30 di carriera. Oltre 10 milioni di dischi venduti nel mondo. Nel 2006 Nek tiene un concerto finalizzato alla raccolta fondi per finanziare e sostenere uno dei centri di accoglienza della comunità Nuovi Orizzonti. Si sorprende nel trovarsi davanti tanti ragazzi, con alle spalle storie drammatiche, ma con il volto felice. Decide così di iniziare con loro un corso spirituale e rafforzare la sua fede, perché fino al quel momento il cantante si considera un *cristiano tiepido*. «Dio? Se capisci che è un Padre cambia tutto». «La fede mi ha aiutato molto e continua ad aiutarmi, mi prende per mano, mi accompagna e mi consiglia per non cedere e stare attento nei diversi momenti della mia vita».





... E FIDUCIA Approfondimenti Famiglie

IN FAMIGLIA ...

La mangiatoia che si racconta, ci ricorda che in famiglia si mette in gioco la fiducia a 360°. Vengono alla mente le parole di Amoris Laetitia 115:

“L’amore ha fiducia, lascia in libertà, rinuncia a controllare tutto, a possedere, a dominare. Questa libertà, che rende possibili spazi di autonomia, apertura al mondo e nuove esperienze, permette che la relazione si arricchisca (...). Una famiglia in cui regna una solida e affettuosa fiducia, e dove si torna sempre ad avere fiducia nonostante tutto, permette che emerga la vera identità dei suoi membri e fa sì che spontaneamente si rifiuti l’inganno, la falsità e la menzogna”.

In famiglia quindi “è necessario depositare fiducia nelle relazioni con l’altro - spiega **Elena** nella video testimonianza -, con un comportamento cortese, gentile, onesto e mantenendo gli impegni presi. Il rapporto con la fiducia non è facile, ma è un legame lento e continuo che si instaura grazie alle esperienze vissute insieme”.

E tu, invece, sai vivere con fiducia?



RISONANZE
AL
RACCONTO



Guarda e ascolta il video
“Dalla favola al quotidiano”

LA PAROLA ALL’ARTE: TI FIDI? | #FLYINGCARPET

Giulio Locatelli insieme ai ragazzi e alle ragazze di Città Alta di Bergamo
Ex Ateneo di Scienze, Lettere e Arti

L’opera qui rappresentata è un’installazione artistica che è una forma d’arte multidisciplinare. A seconda dell’ambiente, le installazioni utilizzano mezzi tradizionali—come pittura, scultura, fotografia— e molto spesso media più recenti, come proiezioni (film, video), suono, illuminazione.

“The Flying carpet” è un grande arazzo formato da 200 gomitoli colorati intrecciati artigianalmente dai ragazzi dell’oratorio della Città Alta di Bergamo sotto la supervisione dell’artista Giulio Locatelli.

I colorati intrecci hanno dato vita a un maxi tappeto di sette metri di lunghezza: un “tappeto volante” che vuole raccontare la fiducia dal punto di vista dei ragazzi. Sette metri di tessuto, specchio di una fiducia che ha necessità di intrecciarsi con la vita vera, intrisa di relazioni e consapevolezza da raggiungere, in cui forme e colori di trama ed ordito si trovano a narrare simbolicamente storie di sguardi. Come ci percepiamo? Come siamo visti dall’altro? Il nostro mondo ha urgente bisogno di un grande patto di fiducia tra le generazioni. Ma che cos’è la fiducia? “Rispetto, ascolto, vicinanza” a detta dei ragazzi del tappeto volante. L’arte diventa così occasione per tessere nuove relazioni e ricomporre quelle sfilacciate dalla pandemia ripartendo dalla fiducia reciproca necessaria in una squadra: anche nella tessitura bisogna poter fare affidamento sui compagni di lavoro, sul senso della “squadra”. “Nessuno si salva da solo “ci ricorda papa Francesco.



Questo tappeto, inoltre, non è tessuto per rimanere solo a terra, ma è intrecciato per volare. In effetti ha “volato” su Bergamo rimanendo appeso su diversi edifici della città. L’aggettivo volante ci rimanda ad un concetto di trascendenza, cioè di un Dio in cui riporre la nostra fiducia.

Fidiamoci della Parola di Dio e lasciamo che il tappeto torni a volare!



SANTO NATALE

PRONTI A STUPIRCI Approfondimenti

**8-14
anni**

**CORTO Il Natale di Angela
(Angela's Christmas – stealing Baby Jesus)**



Proponiamo per questo Natale un film di animazione breve e intenso (circa 30') di cui forniamo il link al trailer. Un film da guardare insieme in famiglia. Lo si trova facilmente su Netflix oppure sul web.

Ambientato a Limerick, in Irlanda, nel 1914, ci porta nel cuore di cosa significhi credere in Gesù, far posto nel nostro cuore con stupore alla sua venuta e mantenere viva la nostra fede con impegno e costanza.

Il film racconta la storia di una famiglia povera composta da una madre e quattro bambini che assistono alla Messa del 24 dicembre.

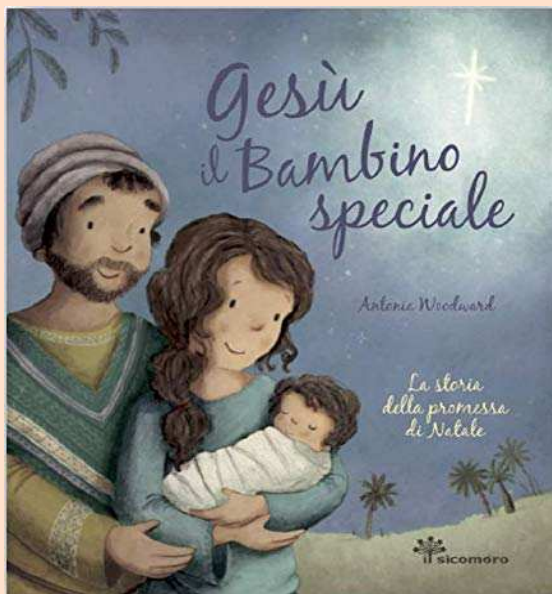
Il freddo notturno fa sì che Angela si chieda come faccia il Bambino Gesù a non congelare essendo avvolto solo in fasce. Non starebbe meglio con una copertina o con qualcuno che gli doni il suo calore abbracciandolo? Angela decide così di fare il possibile perché il Bambino Gesù trovi un luogo caldo e confortevole. L'innocenza della protagonista, Angela, è la fedele dimostrazione di un cuore puro, buono e traboccante d'amore. Forse dovremmo tutti preoccuparci come lei di trovare un luogo caldo per il Bambino Gesù.



**6-10
anni**

**Un libro per sognare
GESÙ, IL BAMBINO SPECIALE**
La storia della promessa di Natale
Antonia Woodward—Ed. Il Sicomoro

Tanto tempo fa, in un paese lontano, i re magi scoprono una straordinaria promessa: a Betlemme, sotto un tranquillo cielo stellato, era nato un bambino speciale. Lasciate che questo racconto della natività vi conduca alla scoperta della prima, straordinaria, notte di Natale.



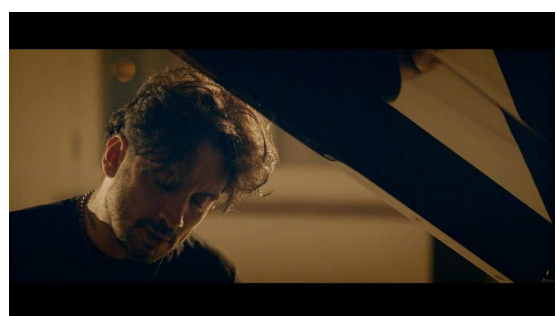
**11-14
anni**

**La parola alla musica
IL SENSO DI OGNI COSA**
Fabrizio Moro

**Tu che sei il sogno più grande
tra i sogni più veri
e questa canzone
che gira e rigira,
la dedico a te
il mio unico amore
il senso di ogni cosa che c'è.**



**Posso fare a meno del silenzio
preferisco comunicare
... io non posso
fare a meno di te
che sei l'infinito
tra i miei desideri,**





SANTO NATALE

PRONTI A STUPIRCI Approfondimenti Famiglie

IN FAMIGLIA ...

La mangiatoia che si racconta ci ricorda che, nella società, la famiglia non è una "semplice comparsa ma un attore primario". Vengono alla mente le parole di Amoris Laetitia 181:

“Le famiglie cristiane non dimentichino che «la fede non ci toglie dal mondo, ma ci inserisce più profondamente in esso. Ognuno di noi, infatti, svolge un ruolo speciale nella preparazione della venuta del Regno di Dio». La famiglia non deve pensare sé stessa come un recinto chiamato a proteggersi dalla società. Non rimane ad aspettare, ma esce da sé nella ricerca solidale. In tal modo diventa un luogo d'integrazione della persona con la società e un punto di unione tra il pubblico e il privato”.

Essere famiglia, dunque, vuol dire rimanere disposti a stupirsi “in un atteggiamento di speranza e fiducia - spiega **Luca** nella video testimonianza - perché il Signore non abbandona mai, ed è Lui pronto a stupirci quando meno ce lo aspettiamo, perché vuole il nostro bene”.

E tu, invece, sai vivere pronto a stupirti?



Una testimonianza di vita

NICOLÒ GOVONI – Volontario, candidato al premio Nobel per la Pace 2020

Nicolò nasce a Cremona nel 1993. È un bambino solitario. Legge tanto, tantissimo. Cresce con i nonni, che gli insegnano le cose più divertenti, mangiare i biscotti quando ne ha voglia, correre a piedi nudi sull'erba. Ha 5 anni. Il negozio dei genitori viene rapinato, mamma e papà urlano, piangono. Nicolò scrive un racconto in cui parla del ladro. Lo rilegge, è fiero. I genitori lo stroncano. Nicolò cresce. La scuola non gli va giù. Gli insegnanti parlano chiaro, con quei voti non andrà da nessuna parte. A casa gli tirano le orecchie, ma non serve a nulla. Bocciano. Mamma e papà sono disperati. Lui invece è innamorato. Di una ragazza che non se lo fila, e gli spezza il cuore. Nicolò abbassa la testa, si cuce sulla fronte la parola fallito e tira avanti per forza d'inerzia. Passa il suo tempo sui libri. Si sente vecchio, vuoto, ha voglia di scappare. È il 2013. Nicolò va su internet, vende i fumetti, le scarpe, le magliette, la console dei videogiochi, il letto a castello, prepara lo zaino e parla con i genitori. Ciao mamma, ciao papà, vi saluto, vado in India a fare il volontario in un orfanotrofio. Nicolò non ha alcun interesse per i bambini, o per il sociale. Vuole solo fuggire dal suo paese, che gli sta stretto, lo soffoca. Arriva in un piccolo villaggio dall'altra parte del mondo. Si sente il protagonista di uno dei suoi amati romanzi. La realtà che lo circonda è un pugno nello stomaco. Povertà, prostituzione, violenza. È sconvolto. Lo mettono a insegnare inglese ai bambini. Lui non sa nemmeno da dove iniziare, deve inventarsi qualcosa. Passano i mesi. I suoi piccoli studenti lo adorano, Nicolò conosce la storia di ognuno di loro, si affeziona. Una sera telefona a casa. Ciao mamma, non torno, qui c'è troppo da fare. Nicolò scrive libri, raccoglie fondi per costruire un dormitorio, paga la scuola e l'università ai suoi bambini, fonda una Ong. È il 2020. Nicolò Govoni ha 27 anni, è candidato al Premio Nobel per la Pace.

(Carmelo Abbate—tratto dalla pagina Fb MamAfrica).

Come i pastori si sono stupiti di fronte al Bambino Gesù, così lasciamoci stupire anche noi dalla vita per poterci trasformare in mangiatoia per coloro che hanno bisogno di noi.





EPIFANIA

PER CAMMINARE INSIEME

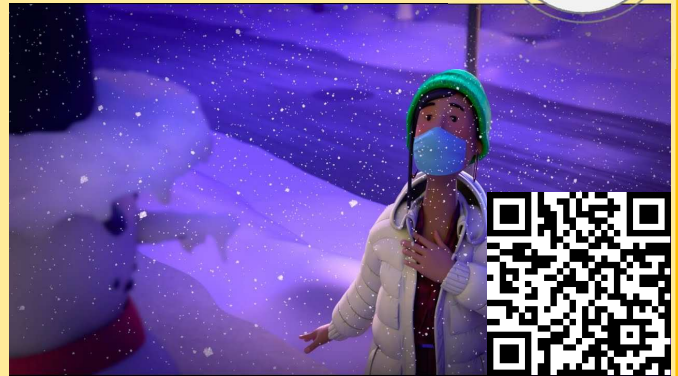
Approfondimenti

**8-14
anni**

CORTO

Quando nessuno sta guardando (When nobody's watching)

Camminare insieme è un'impresa tutt'altro che facile! Chi indossa scarpe da ginnastica, chi scarponcini da montagna, chi scarpette per la danza chi babbucce da camera, chi ancora ciabatte, stivali o ... Chi cammina scalzo. E poi c'è chi ha un'andatura veloce, chi tranquilla, chi va diretto alla meta e chi fa soste e fermate lungo il tragitto. L'importante è mettersi tutti in cammino indossando, nell'anonimato e ogni qualvolta è possibile, i sandali della gentilezza che sempre Gesù indossava. Sicuramente ci ritroveremo, prima o poi, a percorrere insieme tratti di strada proiettati verso un futuro migliore.



**6-10
anni**

**Un libro per sognare
MALIK E I RE MAGI**

Anna Lavatelli—Ed. Interlinea

Malik è un bambino curioso e quando scopre che il nonno Gaspare deve mettersi in viaggio per seguire una stella decide che in un modo o nell'altro ci andrà anche lui... Una storia che affonda le sue radici nella leggenda e che ci catapulta in una terra esotica, dorata, ammaliante. Una storia che parla di Re Magi, di stelle che tracciano il cammino, di viaggi carichi di speranza, di nascite rivoluzionarie.



**11-14
anni**

**Una testimonianza di vita
CHIARA AMIRANTE
Nuovi Orizzonti**

Nata a Roma nel 1966, Chiara è fondatrice della Comunità Nuovi Orizzonti. Laureata in scienze politiche all'Università "La Sapienza" di Roma e già membro dei focolarini, inizia negli anni novanta ad incontrare alla stazione Termini il popolo della notte: ragazzi con problemi di tossicodipendenza, alcolismo, prostituzione, AIDS, carcere. Fonda numerosi centri di recupero per tossicodipendenti, alcolisti, ragazze madri, bambini di strada, ragazze schiave della prostituzione, ex detenuti. Progetta uno specifico percorso terapeutico riabilitativo, un percorso di conoscenza di sé e guarigione del cuore denominato "L'Arte di amare" e un progetto pastorale di missioni di strada. Nel 2006 nascono così i "Cavalieri della luce", persone che si prendono l'impegno di camminare insieme per testimoniare la gioia di Cristo risorto portando la rivoluzione del Vangelo in un mondo che, lentamente, sta morendo per mancanza d'Amore.



**11-14
anni**

**La parola alla musica
COMUNQUE ANDARE
Alessandra Amoroso**

**Sono qui davanti a te
Coi miei bagagli ho radunato
paure e desideri**

**Comunque andare perché
ferma non so stare**

**In piedi a notte fonda
sai che mi farò trovare ...**

**Voglio essere migliore
finché ci sei tu
e perché ci sei tu
da amare ...**





EPIFANIA

PER CAMMINARE INSIEME Approfondimenti Famiglie

IN FAMIGLIA ...

La mangiatoia che si racconta, ci ricorda che in famiglia ci si fida e ci si affida reciprocamente. Vengono alla mente le parole di Amoris Laetitia 276:

“La famiglia è l’ambito della socializzazione primaria, perché è il primo luogo in cui si impara a collocarsi di fronte all’altro, ad ascoltare, a condividere, a sopportare, a rispettare, ad aiutare, a convivere. Il compito educativo deve suscitare il sentimento del mondo e della società come “ambiente familiare”, è un’educazione al saper “abitare”, oltre i limiti della propria casa. (...) Viviamo insieme ad altri, con altri, che sono degni della nostra attenzione, della nostra gentilezza, del nostro affetto”.

In famiglia, quindi, siamo invitati a camminare insieme e “a mettere in circolo le diversità di ciascuno - spiega **Michela** nella video testimonianza - così da creare una novità da condividere al di fuori delle mura domestiche. Un po' come accade mescolando i diversi ingredienti per fare una torta: a volte verrà buona, altre volte un po' meno; sempre però dovremo ricordare che la ricetta è scritta da una mano speciale, da quel Dio che ci ha fatto incontrare e posti accanto gli uni agli altri per sostenerci a vicenda”.

E tu, invece, sai camminare insieme ad altri?



Guarda e ascolta il video
“Dalla favola al quotidiano”

LA PAROLA ALL'ARTE: OVER THE CONTINENTS

Chiharu Shiota, Smithsonian, Photo: John Tsantes

Questa installazione dell'artista giapponese Chiharu Shiota, realizzata per la prima volta nel 2011, è passata negli anni per i più importanti musei del mondo. L'opera è composta da sole scarpe (centinaia di pezzi singoli, per lo più usati) e chilometri di filo rosso.

Chiharu Shiota, che nel 2015 ha rappresentato il Giappone alla Biennale di Venezia, crea sculture effimere e laboriose, mettendo insieme pochissimi elementi (in genere due o tre al massimo). Il filo, più spesso rosso ma anche bianco o nero, è sempre presente come gli oggetti della quotidianità.

Ogni volta ne usa chilometri e spesso lo lega in modo complesso, fino a farne una sorta di ragnatela. Come ha detto lei stessa, il suo colore rappresenta in maniera semplice e immediata il carattere dell'opera, l'emozione che più delle altre la contraddistingue. L'ombra, la luce, o il rosso che evoca una sorta di legame viscerale. Perché i lavori della Shiota sono sensibili, partecipati e persino pittorici. Poi ci sono gli oggetti di uso quotidiano: capi d'abbigliamento, lettere, note scritte a mano, chiavi, sedie oppure barche. Il più delle volte si tratta di cose usate che l'artista recupera in diversi modi. E



che rappresentano la memoria, la vita, il legame tra le persone, il passato, il destino, le speranze e i ricordi.

In questa installazione, Chiharu Shiota, ha annodato ad ogni scarpa un biglietto scritto dalla persona che gliel'aveva donata. Rendendo l'opera ancora più personale e toccante. Le scarpe rappresentano il viaggio di ognuno di noi e le similitudini tra i nostri destini: tutti noi, uomini e donne, siamo in viaggio su strade diverse, con scarpe diverse, in luoghi diversi, ma tutti siamo legati ad un filo che i cristiani credono essere lo Spirito di Dio.